



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"TOMMASO GROSSI"
MILANO**

www.icgrossimilano.edu.it
miic8b8007@istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Delibera n. 40 del Collegio docenti del 22 giugno 2026
Delibera n. 79 del Consiglio di Istituto 2026

ART. 1 FINALITA' E CARATTERI GENERALI

1- Il presente regolamento è espressione dell'autonomia dell'istituto, sancita dall'art. 11 della Costituzione e disciplinata dal DPR 275/1999 e dal DI 44/2001.

2- In attuazione del principio di sussidiarietà, agli operatori scolastici, per quanto non previsto dalle norme e regolamenti e dalle istruzioni - anche verbali- impartite dai soggetti competenti, sono devolute tutte le attribuzioni e l'autonomia necessarie all'esercizio dei compiti previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità.

**ORGANI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**

ART. 2 ORGANI COLLEGIALI DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nell'Istituzione scolastica operano i seguenti organi collegiali con le competenze e le attribuzioni previste dalla legge:

- Consiglio di istituto
- Giunta esecutiva
- Collegio docenti
- Consiglio di interclasse (scuola primaria)
- Consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado)
- Organo di garanzia
- Comitato per la valutazione dei docenti

ART. 3 ASSEMBLEE E ASSOCIAZIONI GENITORI

1- Ai genitori, organizzati in assemblea o associazioni, sono garantiti il diritto di utilizzare una bacheca e di utilizzare i locali scolastici per riunioni (in orario extrascolastico) nel rispetto dell'orario di lavoro del personale A.T.A. Il Dirigente scolastico autorizza gli incontri, dietro presentazione richiesta scritta e motivata contenente ordine del giorno, da far pervenire con congruo anticipo.

2- Le organizzazioni dei genitori non possono esser in contrasto con le finalità istituzionali della scuola.

ART. 4 ASSEMBLEA DI CLASSE

I docenti o il rappresentante di classe possono convocare un'assemblea di classe. Le assemblee che si svolgono nei locali della scuola devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.

ART. 5 COLLOQUI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE

1- Sono previsti colloqui bimestrali fissati secondo un calendario annuale.

2- Per la scuola primaria è possibile richiedere per iscritto, preferibilmente con almeno tre giorni di anticipo, colloqui supplementari a quelli fissati dal calendario di istituto. La richiesta può avvenire sia da parte dei docenti sia da parte delle famiglie. Normalmente i colloqui vengono concessi durante i giorni fissati per gli impegni collegiali. I colloqui vanno prenotati tramite Registro Elettronico o diario del figlio/a

3- Per la scuola secondaria sono possibili colloqui per materia, su appuntamento, durante l'orario di ricevimento di ciascun docente. I colloqui vanno prenotati tramite Registro Elettronico o diario del figlio/a.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ART 6 CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

1- Il calendario scolastico è deliberato annualmente dal Consiglio di istituto, sulla base del calendario regionale. Le famiglie sono informate con apposita circolare.

2- Sempre con circolare, vengono informate le famiglie sull'orario delle lezioni.

ART. 7 INGRESSI E RITARDI

1- La puntualità è essenziale perché consente a tutti di iniziare regolarmente le lezioni, senza interruzioni e disagi dovuti ad ingressi successivi all'inizio delle attività didattiche. La puntualità è quindi un diritto - dovere: non rispettare gli orari, oltre a creare un disagio personale, danneggia l'andamento della classe nel complesso. In ogni caso i ritardi dovranno costituire un fatto eccezionale.

2- L'ingresso degli alunni della scuola primaria è dalle 8,30 con inizio lezioni alle 8,35. Eventuali ritardi dovranno essere giustificati immediatamente da un genitore/affidatario, compilando il modulo disponibile presso ciascuna portineria. Ritardi ripetuti verranno segnalati all'ufficio di Dirigenza.

3- Scuola secondaria: ingresso ore 8.00 con inizio lezioni ore 8.05. Si tollera, in casi eccezionali un ritardo di non oltre cinque minuti. Gli alunni che arriveranno a scuola dopo le 8.10 saranno ammessi in classe solo all'ora successiva (9.00). Anche per gli ingressi successivi l'ingresso in aula sarà consentito solo al cambio dell'ora.

I ritardi, segnati sul registro di classe, dovranno essere giustificati il giorno stesso o al massimo quello successivo.

ART. 8 ASSENZE

1- Tutte le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto dalla famiglia. Le giustificazioni da parte dei genitori devono essere fatte su Registro Elettronico o tramite diario.

2- In caso di assenze non giustificate, la famiglia, avvisata per iscritto, tramite Registro Elettronico o diario, dovrà fornire chiarimenti in merito alle suddette assenze. Il diario e il Registro Elettronico vanno controllati giornalmente.

3- Nel caso di assenze superiori ai 15 giorni e ingiustificate, la scuola provvederà ad effettuare segnalazione alle autorità competenti per violazione dell'obbligo scolastico.

4- In caso di assenze per motivi sanitari la famiglia è responsabile dell'accertamento dell'avvenuta guarigione e della conseguente possibile riammissione a scuola.

ART. 9 UFFICIO DI SEGRETERIA E DIRIGENZA

1- L'orario di ricevimento dell'ufficio di segreteria è regolamentato annualmente e comunicato mediante cartelli e comunicazioni interne.

Per particolari esigenze è possibile richiedere un appuntamento.

2- Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente o tramite mail.

ART. 10 PERSONALE DI SEGRETERIA E COLLABORATORI SCOLASTICI

1- I collaboratori scolastici garantiscono:

- vigilanza agli ingressi, ai piani e eccezionalmente sull'alunno o sulla classe;
- assistenza agli alunni per accompagnamento ed esigenze igienico / sanitarie
- pulizia ordinaria e straordinaria
- servizio portineria

2- Gli assistenti amministrativi si occupano di atti inerenti gli alunni, il personale, la contabilità.

ART. 11 ASSICURAZIONE

Annualmente viene sottoscritta una Polizza che tutela gli alunni e tutte le componenti scolastiche per gli infortuni e la responsabilità civile.

A tal fine viene richiesto uno specifico contributo alle famiglie.

ART. 12 COMUNICAZIONI E CIRCOLARI

1- Il Dirigente scolastico predispone circolari e comunicazioni interne di interesse generale che vengono inviate alle famiglie tramite la pubblicazione sul sito di Istituto e/o sul Registro elettronico. Le famiglie sono tenute al controllo quotidiano del diario e/o del registro elettronico, e alla firma di tutte le comunicazioni per presa visione.

2- Comunicazioni o circolari per i genitori provenienti da Enti pubblici od organismi operanti nella scuola (associazioni genitori, doposcuola, associazioni sportive e culturali...) e stampati vari, purché non in contrasto con le leggi vigenti, potranno essere distribuite dagli insegnanti se riportanti l'autorizzazione del dirigente scolastico.

3- Sarà vietata la distribuzione di stampati che tendano alla vendita di un prodotto o di un servizio, relativi a campagne politiche o di quanto non pertinente con la vita della istituzione scolastica.

VIGILANZA E SICUREZZA SCOLASTICA

ART. 13 VIGILANZA

1- Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e i connessi impegni per la sicurezza a carico degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche programmate e autorizzate che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo.

L'insegnante di turno accoglierà i propri alunni all'ingresso dell'aula e, al termine delle lezioni, li accompagnerà all'uscita.

2- Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da parte degli alunni, gli insegnanti, periodicamente, forniscono informazioni e istruzioni agli alunni sui fattori di rischio, di natura strutturale o comportamentale, e sulle disposizioni di sicurezza vigenti all'interno della scuola.

3- Tutto il personale, anche supplente, i soggetti e i visitatori esterni sono obbligati a rispettare le disposizioni in materia di sicurezza

ART. 14 USCITA DEGLI ALUNNI.

1- Al momento dell'uscita gli alunni minori devono sempre essere presi in consegna dai genitori/affidatari o da persone da questi delegati. I docenti accompagnano gli alunni sino al portone della scuola. I genitori o affidatari sono tenuti a rispettare l'orario di uscita delle classi per riprendere in consegna i minori che non possono rimanere nell'edificio scolastico o incustoditi fuori da scuola.

2- In caso di delega, il genitore/ affidatario deve fornire, in segreteria, la lista delle persone da lui delegate. Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento. In caso di delega, il personale presente verifica se l'alunno riconosce la persona venuta a prelevare.

3- Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno dalla scuola, e in assenza di autorizzazione, dopo un'attesa massima di dieci minuti e dopo vani tentativi telefonici, avvisano la più vicina stazione di forza pubblica per i controlli di competenza.

4- Limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado il genitore può richiedere, (e, in casi eccezionali, per gli alunni della quinta classe), l'uscita dell'alunna/o anche in assenza del medesimo o di delegati; l'autorizzazione è concessa dal Dirigente solo quando:

- l'alunno abitualmente percorre autonomamente l'area cittadina interessata dall'itinerario scuola-abitazione;
- l'alunno sia stato debitamente istruito sul percorso e sulle cautele da osservare per raggiungere la abitazione o il luogo indicato dal genitore/affidatario;
- lungo il percorso non siano presenti fattori di rischio di particolare rilevanza;
- l'alunno, in precedenza, non abbia manifestato comportamenti a rischio tali da far ritenere la sussistenza di impedimento soggettivo dovuto a non completo grado di maturazione e autonomia;
- l'uscita autonoma costituisca fattore di maturazione e di autonomia personale.

ART. 15 USCITA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO

1-Gli alunni durante le lezioni non possono allontanarsi dall'edificio scolastico se non accompagnati da un genitore/affidatario o suo delegato maggiorenne.

2- Qualora l'alunno fosse necessitato a lasciare la scuola per motivi di salute, il genitore/affidatario sarà informato telefonicamente ad uno dei recapiti telefonici rilasciati. Variazioni di indirizzo e numero telefonico dovranno essere tempestivamente comunicati in segreteria.

In caso di mancato reperimento di un genitore/affidatario, l'alunno resterà affidato alla scuola. Se necessario sarà attivato il servizio medico urgente.

3- Eventuali uscite anticipate o entrate posticipate su richiesta delle famiglie, dovranno essere giustificate e coincidere con le scansioni delle attività scolastiche per garantire il regolare svolgimento delle lezioni:

scuola primaria: 10.30 - 12.30 - 14.30 (solo in caso di visita medica preventivamente comunicata, è consentito il solo ingresso al di fuori di queste scansioni);

scuola secondaria: in coincidenza del cambio dell'ora.

4- Non saranno concessi permessi annuali d'uscita anticipata per motivi ludico - sportivi, culturali. Fanno eccezione i motivi medico documentati.

ART. 16 SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

In caso di sospensione delle lezioni (per causa di forza maggiore o azioni sindacali) verrà data comunicazione sul registro elettronico, sul sito e/o sul diario. Il genitore/affidatario è tenuto al controllo degli avvisi e alla firma sul diario per presa visione.

ART. 17 ESONERI

1- Per motivi medici è previsto l'esonero parziale o permanente dalle lezioni di educazione motoria o educazione fisica. Il genitore/affidatario deve presentare richiesta al Dirigente scolastico con il relativo certificato medico.

2- Agli alunni è garantito inoltre costituzionalmente, mediante richiesta formalizzata all'atto dell'iscrizione, la scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

3- Le altre materie di studio costituiscono parte integrante dell'offerta formativa di istituto e non sono previste limitazioni alla loro regolare frequenza, oggetto di valutazione.

ART. 18 ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

- 1-Per ragioni di sicurezza l'accesso ai locali ed alle aree scolastiche è vietato agli estranei. Durante l'orario delle lezioni è proibito l'ingresso nelle aule ai genitori, ai rappresentanti e a chiunque non sia espressamente autorizzato dal Dirigente scolastico.
- 2-L'ingresso è consentito limitatamente ai soggetti espressamente invitati o autorizzati e ai visitatori per i soli rapporti di utenza.
- 3-Eventuali visitatori sono tenuti a rivolgersi al personale collaboratore scolastico o ad altro personale interno, specificando il proprio status e le ragioni della visita. Il visitatore dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal personale interno.
- 4- Si fa specifico divieto agli adulti accompagnatori di sostare nell'atrio e negli spazi interni recintati anche nei momenti di ingresso e uscita degli alunni.
Al termine delle lezioni i genitori attendono gli alunni negli spazi antistanti le uscite garantendo di lasciare lo spazio utile affinché le classi escano in sicurezza (anche in caso di pioggia).
- 5- In caso di dimenticanza di materiale didattico o personale è vietato rientrare nell'edificio scolastico. Il ritiro avverrà il giorno seguente (ad esclusione del sabato e dei festivi).
- 6- Alle riunioni (colloqui, consegna schede di valutazione, assemblee) gli alunni di norma non possono presenziare in quanto non si tratta di attività didattica e non è prevista nessuna forma di vigilanza da parte del personale scolastico durante lo svolgimento degli organi collegiali. La scuola non risponde di danni alle persone o alle cose causate da tutti i minori durante tali momenti.
- 7-Viene fatta eccezione per la scuola primaria alla consegna finale degli attestati nel mese di giugno e nella scuola secondaria ogni volta che i docenti ritengano proficua la presenza dell'alunno.

ART. 19 CONSUMAZIONE DI CIBI A SCUOLA

- 1- Secondo le norme sanitarie vigenti, è vietato di portare a scuola alcun tipo di alimento, ad esclusione della merenda data personalmente dal genitore al proprio figlio. Coerentemente con quanto consiglia il Servizio di Medicina nelle Comunità :”...I fuori-pasto non devono essere troppo calorici per non appesantire il bambino e non rovinare l'appetito..” la scuola suggerisce un alimento leggero, preferibilmente un frutto.
- 2- Ogni qualvolta sia prevista la consumazione di cibi per lo svolgimento di alcune particolari attività didattiche sarà richiesta una liberatoria anche per accertare allergie o intolleranze.

ART. 20 INTERVALLO

- 1-L'intervallo è parte integrante dell'azione educativa e può svolgersi negli spazi scolastici interni ed esterni della scuola, sempre mediante sorveglianza da parte di un docente.
- 2-L'intervallo può essere sospeso per gravi motivi disciplinari, segnalando l'eventuale provvedimento sul registro di classe; qualora il provvedimento non dovesse riguardare tutti gli alunni, si segnaleranno i nominativi degli interessati.
- 3-Sono vietati:
 - giochi con qualsiasi tipo di palla o oggetti pericolosi;
 - corse nei corridoi
 - le soste prolungate nei bagni senza reali necessità
 - passare da un piano all'altro
- 4-Nella scuola secondaria il primo intervallo si svolge nei corridoi assegnati, mentre il secondo e l'eventuale pausa pranzo dalle 14 alle 14.30, in classe.

ART. 21 FURTI

- 1-La scuola è sollevata da ogni responsabilità per furti di materiale di proprietà degli alunni. In particolare si raccomanda ai medesimi di non portare e non lasciare oggetti di valore incustoditi.
- 2- Giubbotti, giacche e cappotti devono essere appesi agli attaccapanni con le tasche svuotate da denaro o altri oggetti di valore.

ART. 22 DANNI

- 1- La scuola non è responsabile di danni su oggetti personali causati da incuria o dalla non osservanza delle regole scolastiche.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

ART. 23 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

- 1- La scuola tratta i dati personali, inclusi quelli sensibili, per le sole finalità istituzionali.
- 2- Nell'ambito delle attività didattiche possono essere effettuate riprese foto/video/audio di alunni, insegnanti e genitori a scopo documentale e per uso interno.
- 3- Ove l'iniziativa delle riprese di cui al comma 2 sia promossa dagli insegnanti, dovrà essere:
 - a) fornita informativa specifica ai genitori/affidatari;
 - b) acquisita l'autorizzazione da parte dei genitori/affidatari.
- 4- In caso di feste o incontri aperti al pubblico valgono le disposizioni di legge.
- 5- E' sempre vietata la ripresa foto/video/audio che possa ledere la dignità o la reputazione dei soggetti ripresi.
- 6- Considerato il rilevante interesse pubblico, la scuola può partecipare a iniziative promosse dalla ASL o da altre strutture sanitarie autorizzate, volte alla promozione della salute, a favore degli alunni e del personale della scuola.

ART. 24 UTILIZZO CELLULARI

- 1- L'uso dei cellulari (telefonate, sms, suonerie, ...) è severamente vietato all'interno di qualsiasi spazio scolastico.
- 2- L'uso improprio è considerato mancanza grave e l'apparecchio verrà ritirato dal docente che lo consegnerà in segreteria per la custodia. La riconsegna avverrà direttamente solo ad un genitore/affidatario.
- 3- Ulteriori strumenti elettronici (tablet, smartwatch..) non possono essere usati durante la permanenza a scuola.

ALUNNI

ART. 25 DIRITTO ALL' ISTRUZIONE

- 1- Gli alunni hanno diritto a:
 - a- una istruzione di qualità e a partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della comunità scolastica;
 - b- una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo;
 - c- essere informati sulle decisioni che riguardano la vita della scuola, sulla sua organizzazione, sui contenuti della programmazione, i criteri didattici, educativi e di valutazione, sulle motivazioni di eventuali sopraggiunte rilevanti modifiche dell'organizzazione scolastica;
 - d- rispetto della vita religiosa e delle comunità di appartenenza, nonché ad adeguate iniziative di accoglienza;
 - e- una valutazione chiara e motivata, che promuova l'autovalutazione e che includa indicazioni positive per il miglioramento e l'incoraggiamento;
 - f- vedere tutelata la propria riservatezza
- 2- La scuola si impegna ad attuare progressivamente strategie per offrire:
 - a- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e a un servizio educativo di qualità;
 - b- ambienti accoglienti e sicuri;
 - c- interventi di recupero, di orientamento, di rimozione degli effetti negativi dei condizionamenti sociali e per il superamento di situazioni di svantaggio socio-culturale adeguati alle necessità degli studenti;
 - d- offerte formative aggiuntive sulla base delle effettive disponibilità delle risorse umane e strumentali.

ART.26 RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI E DELLE DISPOSIZIONI DI ISTITUTO

Gli alunni sono tenuti a:

- a- tenere nei confronti di tutto il personale della scuola (insegnanti, collaboratori scolastici, personale di segreteria, educatori, Dirigente scolastico) e dei compagni un comportamento corretto e rispettoso;
- b- condividere le responsabilità di mantenere e curare l'integrità delle strutture e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- c- curare la persona e il proprio abbigliamento in modo da non risultare in contrasto con le finalità educative della scuola; in particolare l'abbigliamento dovrà essere decoroso e consono alle attività da svolgere;
- d- frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni e a curare i propri materiali e strumenti di lavoro. In caso di assenza, l'alunno è tenuto ad informarsi dello sviluppo delle lezioni e dei compiti assegnati e a impegnarsi per il recupero.
- e- Osservare le regole previste dall'organizzazione scolastica, le norme, istruzioni, consegne e divieti posti dal regolamento o forniti dagli operatori scolastici. In particolare gli alunni non escono dalle aule scolastiche nei momenti di assenza dei docenti e restano in classe durante il cambio dell'ora.
- f- Osservare le norme e le istruzioni in materia di sicurezza e igiene personale.
- g- attenersi ad un linguaggio corretto.
- h- Usare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni alle persone ed al patrimonio della scuola.
- i- Assolvere assiduamente agli impegni di studio: svolgere o eseguire i lavori scolastici, sia in aula che a casa, controllarne la completezza e la correttezza, individuare le carenze, ricercare insieme agli insegnanti le soluzioni per il miglioramento della propria preparazione.
- l-ascoltare e rispettare le indicazioni fornite dal personale della scuola

Art. 27 –SANZIONI DISCIPLINARI –SCUOLA SECONDARIA

1- Gli interventi disciplinari saranno gradualmente e progressivi, ai sensi delle vigenti disposizioni ministeriali

2 - Qualsiasi situazione di scorrettezza verbale e non verbale verrà affrontata innanzitutto con un colloquio che miri ad accertare le responsabilità e a conoscere le cause e le dinamiche che hanno provocato i fatti.

Le mancanze e le relative sanzioni vengono esplicitate e applicate con gradualità come segue:

Mancanze	Esempi rappresentativi	Sanzioni previste
Lievi	• Uscita dalla classe senza permesso • Disturbo della lezione (chiacchierando o distraendo i compagni) • Disattesa delle indicazioni dei docenti	• Richiamo verbale esplicito da parte del docente o del personale scolastico • Annotazione sul registro elettronico (grado 1) • Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente presente al momento dell'accaduto
Significative	• Utilizzo di un linguaggio scorretto e/o volgare • Rifiuto di accettare il richiamo dell'insegnante • Assunzione di comportamenti irrispettosi nei confronti di docenti o personale scolastico	• Annotazione sul registro elettronico (grado 2) • Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente presente al momento dell'accaduto • Convocazione della famiglia e colloquio (se necessario in presenza)

	• Rifiuto di utilizzare il materiale richiesto per la lezione • Rifiuto di svolgere le attività richieste dal docente	dell'alunno/a) con assunzione di impegni reciproci
Gravi	• Aggressione verbale o fisica nei confronti di alunni, docenti e personale scolastico • Manifestazione di atteggiamenti di pregiudizio nei confronti di diversità religiose, etniche, fisiche, e di sopruso e prevaricazione • Danneggiamento della struttura e degli arredi scolastici • Introduzione nella scuola di oggetti pericolosi o impropri • Fumare nei locali scolastici o nelle pertinenze della scuola (incluse sigarette elettroniche) • Falsificazione di firme sul diario o sul RE	• Annotazione sul registro elettronico (grado 3) • Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente presente al momento dell'accaduto • Convocazione della famiglia e colloquio (se necessario in presenza dell'alunno/a) con assunzione di impegni reciproci • Richiamo ufficiale della Dirigente Scolastica e convocazione della famiglia con assunzione di impegni reciproci • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg. con attività riparative (vedi comma 3) e/o con l'applicazione delle sanzioni vigenti in caso di mancato rispetto del divieto di fumo.
Particolarmente gravi e reiterate	• Atteggiamenti riconducibili alle definizioni di "bullismo e cyberbullismo" secondo il protocollo antibullismo, il regolamento d'istituto e la normativa vigente • Reiterazione di comportamenti citati nelle categorie precedenti già sanzionati	• In casi di "bullismo e cyberbullismo", attivazione del protocollo antibullismo dell'Istituto • Allontanamento dalle lezioni come specificato al comma 3 del presente articolo • In caso di reiterazione di comportamenti già sanzionati o di particolare gravità, attivazione delle sanzioni previste dalla normativa, fino alla non ammissione alla classe successiva. • Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività riparative se possibile anche presso Associazioni del territorio (vedi comma 3)

3-In casi di particolare gravità, come misura eccezionale e residuale, è previsto l'allontanamento dalle lezioni, deliberato dal Consiglio di classe allargato a tutte le componenti, in maniera adeguata e motivata e dopo aver sentito l'alunno e i genitori dello stesso. In tali situazioni, lo studente è coinvolto in attività educative e riparative svolte all'interno della scuola, differenziate in base alla durata del provvedimento: attività di riflessione e approfondimento per allontanamenti fino a due giorni, percorsi di cittadinanza attiva e solidale per durate superiori. Tali attività sono finalizzate alla responsabilizzazione dello studente e al suo positivo reinserimento nella comunità scolastica.

Per le infrazioni di eccezionale gravità, quali la commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o la sussistenza di un pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, la scuola promuove un percorso di recupero educativo in coordinamento con la famiglia e, ove previsto, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

In caso di reati gravi, la sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg. è irrogata dal Consiglio di Istituto.

4 - Nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato previamente invitato a esporre le proprie ragioni, che devono pervenire in forma di relazione scritta. È garantito il diritto di difesa nell'ambito di un procedimento trasparente ed equo. Le infrazioni disciplinari possono incidere sulla valutazione del comportamento, ma non possono in alcun caso influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline.

5 - La valutazione del comportamento degli studenti attribuita dal Consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

6- Gli allontanamenti dalle lezioni non si applicano, per gli alunni di scuola primaria.

ART. 28 IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

1- Gli interventi di richiamo non sono impugnabili; solo le sanzioni di sospensione sono impugnabili davanti all'Organo di Garanzia di cui ai commi successivi.

2- L'impugnazione viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al dirigente scolastico entro quindici giorni dal ricevimento della notifica della sanzione. Le sanzioni potranno essere eseguite pur in pendenza di un eventuale ricorso e comunque sempre nel caso in cui vi sia pericolo immediato per le persone.

3- Nel ricorso sono riportati i punti contestati della sanzione e le relative motivazioni.

4- L'organo di garanzia d'istituto è composto da:

- il dirigente scolastico, con funzione di presidente;
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, con funzioni di segretario;
- due genitori nominati dalla componente genitori del Consiglio di istituto tra coloro che fanno parte dei consigli delle classi di scuola secondaria di 1° grado.

Alle sedute del collegio di garanzia può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto di ricorso.

Tutti i membri dell'organo di garanzia sono soggetti al segreto d'ufficio.

5- L'organo di garanzia resta in carica per due anni; in caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sostituzione con le medesime procedure di cui al precedente comma 4.

6-Al Collegio di Garanzia d'istituto spetta l'esame dei ricorsi di cui al precedente comma 2. Nello svolgimento dell'esame dei ricorsi il Collegio può richiedere l'audizione dei soggetti interessati. Le decisioni del Collegio sono adottate a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non sono ammessi al voto parti direttamente in causa.

La decisione del Collegio di garanzia è adottata entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Al Collegio spetta anche l'esame dei ricorsi contro le disposizioni contenute del presente regolamento.

Nessuna responsabilità è posta in capo ai membri degli organi collegiali che legittimamente hanno irrogato una sanzione, anche in caso di suo successivo annullamento.

7- Contro le violazioni al regolamento relativo allo Statuto delle studentesse e degli studenti è ammesso ricorso al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale.

8- Il collegio di garanzia viene convocato dal dirigente scolastico mediante:

- comunicazione interna per il personale scolastico;
- convocazione espressa, per i rappresentanti dei genitori.

9-La partecipazione alle sedute non dà diritto a nessun tipo di compenso.

ART. 29 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1- In applicazione dell'art. 3 del DPR 235/2007 e successivi aggiornamenti, la scuola predispone il documento recante il "Patto educativo di corresponsabilità" che impegna operatori scolastici e genitori/affidatari a migliorare il rapporto di collaborazione finalizzato al successo educativo e al rispetto del presente regolamento, delle disposizioni contenute nelle altre carte fondamentali d'istituto e del regolamento dello statuto dello studente.

2- Il patto educativo di corresponsabilità viene sottoscritto dal genitore all'atto dell'inoltro della domanda d'iscrizione alla scuola secondaria di 1° grado; la firma della domanda d'iscrizione implica la sottoscrizione del patto.

AREA DIDATTICA

ART. 30 PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

1- Il documento recante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene reso disponibile al pubblico mediante pubblicazione sul sito.

ART. 31 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

1- Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, considerati parte integrante e qualificante l'offerta formativa.

2- Si auspica la totale partecipazione della classe.

3- Il Dirigente scolastico, sentito il parere del Consiglio di classe o Interclasse, si riserva di NON ammettere alla partecipazione di un'uscita o un viaggio di istruzione alunni che hanno tenuto gravi e reiterati comportamenti scorretti, senza alcuna dimostrazione di ravvedimento, e che possono compromettere la propria o altrui sicurezza.

4- L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

TRASPARENZA E ACCESSO AGLI ATTI

ART. 33 ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1- Tutto il personale della scuola è vincolato dall'obbligo di tutela dei dati personali trattati nell'ambito delle attività didattiche, amministrative e di servizio.

2- A chiunque ne abbia interesse è garantito l'accesso ai documenti scolastici nei termini e nei limiti previsti dalla legge 241/90 e D.L.vo 196/2003 e successive integrazioni. L'interesse all'accesso deve essere motivato nell'istanza di richiesta; l'accesso viene negato in assenza di motivazione o in caso di motivazioni non valide.

ART. 34 PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

1- Sarà cura del dirigente scolastico e della componente docente divulgare il presente regolamento nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni.

2- Copia del presente regolamento è pubblicata sul sito d'Istituto.

ART. 35 MODIFICHE

Eventuali proposte di modifiche devono essere presentate per iscritto da una qualsiasi componente scolastica, tramite uno dei consiglieri del consiglio di istituto.

Per la loro approvazione (fissata all'ordine del giorno del consiglio di istituto successivo alla data di presentazione della richiesta) è richiesta la maggioranza dei membri del Consiglio.